

CONSOC. REPUBBLICANA DEL CIRCONDARIO DI CESENA

COMITATO d'AZIONE ECONOMICA

Amici!

Allo scopo di esaminare e risolvere in accordo con gli amici nostri di tutto il circondario alcuni fra i più importanti problemi che riguardano l'organizzazione del lavoro in genere e il funzionamento di istituti economici repubblicani in ispecie, abbiamo stabilito di convocare per Domenica 1. Agosto nel TEATRO GIARDINO di Cesena un

Convegno operaio repubblicano

al quale invitiamo vivamente a partecipare tutti gli iscritti al nostro partito e al partito mazziniano.

Particolare importanza assumerà poi questa adunata delle nostre masse lavoratrici, in quanto sarà nel Convegno anche esaminata la situazione in cui si sono venuti a trovare da qualche tempo gli organismi locali del lavoro, per opera di chi tenta intaccare la compagine delle nostre forze nel campo dell'organizzazione operaia.

I diversi argomenti saranno discussi nella maniera più esauriente, affinché dal nostro Convegno escano le linee di una direttiva economica e sindacale ben definita, tale cioè che valga a disperdere equivoci, a eliminare false posizioni, e ad assicurare un più regolare funzionamento a tutta la nostra attività.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) **Azione politica delle classi lavoratrici** - On. **Ubaldo Comandini**;
 - 2) **Direttiva delle organizzazioni di resistenza** - **Mario Razzini**;
 - 3) **Problemi del lavoro** - **Armando Bartolini**;
 - 4) **Cooperazione di consumo, produzione e lavoro** - **Rag. Mario Nicoletti**.
- Presiederà l'On. UBALDO COMANDINI.**

Il Convegno si aprirà alle ore 10 precise.

Tutti gli amici nostri debbono intervenire in massa. Particolare raccomandazione è fatta ai rappresentanti delle leghe di mestiere e ai rappresentanti dei circoli.

Avvertiamo che per entrare in Teatro è necessario presentare la tessera del P. R. I., o della Federazione Giovanile, o del Partito Mazziniano, o farsi in qualche modo conoscere.

Siamo certi che gli amici di tutto il Circondario risponderanno all'appello.

IL COMITATO.

Gli scandali bancari

È venuta in discussione alla Camera la ormai famosa questione degli scandali bancari. Alcuni mesi fa, il mondo finanziario fu messo a rumore per le manovre illecite di speculazione e di accaparramento di titoli compiute da alcuni pezzi grossi del pescecarnismo nazionale ai danni della economia del paese. Si era ingaggiata una formidabile lotta a colpi di milioni e di miliardi fra i fratelli Perone, proprietari della Società Ansaldo e la Banca Commerciale Italiana. I Perone tentavano di acquistare la maggioranza delle azioni della Banca, per impadronirsene definitivamente, e assoggettare alle proprie imprese finanziarie e industriali le enormi somme in danaro del pubblico depositate nelle casse della Banca stessa.

E ci furono giochi di borsa disastrosi per il credito italiano, si determinarono quotazioni artificiali dei titoli, ci furono manovre di agiotaggio per svaloriare il prezzo di questi, si tentò

cioè in ogni maniera di scuotere la compagine finanziaria della nazione per fini particolari di lucro e di predominio plutocratico.

La discussione svoltasi alla Camera ha messo in evidenza tangibile ciò che già per accenni si sapeva da prima. Cioè la responsabilità più o meno diretta che in queste operazioni scandalose hanno avuto alcuni uomini politici che in quel momento si trovavano al governo d'Italia. Primo fra tutti il ministro Nitti. Legato a filo doppio a qualche grossa banca italo-americana, egli ha approfittato cinicamente e ignobilmente della sua autorità politica - come l'hanno accusato alla Camera - per favorire le speculazioni della siderurgia e della finanza e per fare in ogni modo l'interesse proprio.

È possibile che un ministro della nazione, se fosse stato dotato di un minimo di lealtà e di correttezza, non avesse sentito il dovere di intervenire con ferma imparzialità nelle losche faccende degli scandali, per vedere ciò che c'era di lecito e ciò che c'era d'illegittimo, per scoprire i delinquenti anche se altolocati e milionari e per colpire senza pietà?

Questo poteva e doveva fare il ministro Nitti. E invece ha taciuto, ed ha anzi favorito con ogni suo mezzo i filibustieri rapaci che cercavano dissanguare e impoverire l'economia nazionale.

L'autorità giudiziaria ebbe il compito di inquisire e di accertare le responsabilità. Ma finora a nulla di concreto si è giunto. Si è pronti sempre a colpire anche nelle forme più dure, il miserabile della strada che per cause spesso non sue è trascinato a compiere qualche meschino delitto, ma coloro che ai termini della legge penale sarebbero passibili delle sanzioni più gravi perché colpevoli di delitti civili che ricadono a danno di tutta la collettività, possono rimanere indisturbati ad attendere che altri discuta o protesti, certi di ottenere la sanatoria più ampia.

Il popolo, nel suo fine intuito, sente e sa questo. Ed è ormai convinto che fino a quando non si libererà la vita nazionale da questa genia nefasta di speculatori, i quali mascherano le loro brame egoistiche sotto i colori più vistosi della moralità e del patriottismo, è inutile parlare di elevazione delle masse, di redenzione completa del lavoro.

C'è in discussione alla Camera una petizione in cui si specificano accuse contro certi industriali e certi uomini politici e si chiedono pene esemplari.

Vedremo cosa concluderà la Camera. Ma è facilmente prevedibile che, nonostante la fermezza e la tenacia di certe minoranze, fra cui si distingue quella repubblicana, alle accuse e alle minacce succederà il silenzio, ci sarà l'assolutoria morale e civile, e i colpevoli continueranno a fare i propri interessi, nei modi anche più vergognosi, sorridendo di compatimento per i poveri uomini che si illudono, con questo regime di cose, di intaccare la formidabile sicurezza dei pescicani dell'acciaio e del danaro.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEGRETARIA POLITICA

Si è riunito il Comitato Centrale del Partito repubblicano italiano. Erano presenti: per la Lombardia Colombo, per il Veneto Cessi, per le Marche Zuccarini e Toschi, per l'Umbria Campagnani, per la Toscana Tigrati, per il Lazio Conti e Levi, per la Campania Manfredi, per la Federazione giovanile Baldazzi, Della Commissione esecutiva: Egidi, Reale, Gibelli, l'on. Gaudenzi, Schiavetti, segretario politico del partito. De Donno, direttore dell'Iniziativa e Cono Lena, segretario amministrativo.

Movimento operaio

Il C. C. ha votato il seguente ordine del giorno:

Il C. C. del P. R. I. presa visione dei voti espressi dal Convegno operaio di Ancona, insiste su la necessità che la tattica sindacale dei repubblicani sia subordinata all'indirizzo politico del Partito e ritiene che per imprimere unità di azione e di indirizzo all'attività dei repubblicani nel movimento operaio occorra che tutte le sezioni si impegnino alla sollecita costituzione dei gruppi e dei comitati di azione sociale.

Nei riguardi della nota vertenza col Sindacato nazionale delle Cooperative il C. C. ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il C. C. del P. R. I. presa visione

dell'ordine del giorno inviatogli dal Consiglio d'amministrazione del Sindacato nazionale delle cooperative nel quale si dichiara inesistente qualsiasi richiesta di riconoscimento ufficiale da parte del sindacato nazionale stesso; rileva come dall'esame del carteggio corso tra la Direzione del P. R. I. e il Consiglio delegato del S. N. C. sia sorta naturalmente la convinzione che le ripetute richieste di intervento o di adesione del Partito a favore del Sindacato implicassero richiesta di riconoscimento;

prende atto in ogni modo della dichiarazione del Consiglio di Amministrazione del S. N. C.;

e a interpretazione della propria deliberazione in data 24 Maggio 1920 dichiara che il mancato riconoscimento del S. N. C. significherebbe disinteressamento da parte della Direzione del Partito di iniziative di carattere privato.

Gruppo Parlamentare Repubblicano

Il C. C. è passato quindi ad esaminare la condotta politica del Gruppo parlamentare repubblicano e ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato Centrale del Partito Repubblicano Italiano, presa in esame l'azione del Gruppo parlamentare repubblicano in questi ultimi tempi non la riconosce in massima conforme all'indirizzo politico del partito;

deplora che alcuni deputati repubblicani si stiano allontanati dall'aula durante la votazione del 2 luglio u. s. contro l'avventata albanese;

deplora che il gruppo abbia votato nella seduta del 10 luglio contro la prima parte di un o. d. g. constatando il fallimento per quel che riguarda la soluzione dei problemi internazionali della politica del governo monarchico e delle classi dirigenti;

deplora i contatti di qualche deputato con gli ambienti militaristici e nazionalistici del paese;

esige dal gruppo parlamentare un'azione distinta e concreta, anche se limitata dalla speciale situazione parlamentare, che serva a valorizzare di fronte al paese il movimento repubblicano;

lo invita a non porsi con atteggiamenti individuali e collettivi contro le deliberazioni e le direttive politiche della Direzione del Partito;

rileva che i deputati repubblicani anche là dove risultarono eletti in liste di concentrazione, furono eletti quali esponenti della parte repubblicana;

respinge la pretesa indipendenza dell'azione parlamentare affermata da alcuni deputati e delibera che le organizzazioni competenti (sezioni e federazioni) prendano i provvedimenti necessari ad assicurare la unità di azione di tutti gli organi del partito.

È stata approvata con alcune modificazioni la relazione presentata dal professor Schiavetti su l'attuale momento politico. La relazione sarà pubblicata su l'Iniziativa.

Congresso Nazionale Repubblicano

Infine il C. C. ha stabilito di indire in Ancona per il 25, 26 e 27 settembre p.v. il XIV Congresso nazionale del partito col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale della C. E.
2. Resoconto finanziario - 3. Statuto e regolamento del Partito - 4. Situazione interna ed internazionale - 5. Problemi politici: a) Ordinamento dello Stato; b) Autonomie regionali; c) Milizie popolari; d) Scuola ecc.
6. Problemi sociali: (Terra, industrie e ordinamento tributario).
7. Nomina della C. E.

Sono stati votati altri ordini del giorno per il movimento di Ancona, per lo sciopero dei contadini umbri, ecc.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

La Commissione di Finanza in seguito al deliberato del Comitato Centrale che ha convocato il XIV Congresso Nazionale ad Ancona per i giorni 25, 26 e 27 settembre prossimo ha stabilito:

1.) Al Congresso hanno diritto di rappresentanza e di voto le sole sezioni che non più tardi del 25 Agosto hanno prelevato le tessere 1920 e per il solo numero di tessere che a tale data risulteranno pagate alla Commissione di finanza.

2) I segretari federali non oltre il 31 Agosto dovranno far pervenire al Segretario Amministrativo del partito l'elenco esatto delle tessere prelevate e pagate dalle rispettive sezioni ritornare le tessere non distribuite e versare tutto l'importo delle tessere vendute.

3) Di pubblicare non oltre il 5 settembre la relazione finanziaria e la statistica delle Sezioni col solo numero di tessere ritirate e pagate.

Le pubblicazioni verranno in tempo trasmesse a tutte le sezioni.

Il Segretario Amministrativo.

Il XIV Congresso Nazionale

Assai opportuna è stata la deliberazione del nostro Comitato Centrale di convocare in Settembre il XIV Congresso Nazionale del Partito.

E' infatti da qualche tempo diffusa fra le nostre file la sensazione che sia necessario ritrovare, con una discussione seria e concreta quale deve farsi in un congresso generale, la direttiva definitiva che la parte repubblicana deve seguire con sicurezza in questi tempi di crisi anche spirituale, oltre che politica, affinché si eliminino quelle discordanze di orientamento, quelle incertezze di metodo che agli occhi degli avversari d'ogni colore appaiono come sintomi di nostra debolezza interna.

Oli ordini del giorno votati nell'ultimo congresso del dicembre scorso, se ebbero — specialmente quello Schiavetti — notevole importanza politica, perché segnarono un chiaro indirizzo di pensiero e di metodo, non ebbero però grande ripercussione nell'attività pratica repubblicana dei centri dove il nostro movimento esiste. Ci si lasciò influenzare e trascinare, più che dei deliberati del partito, dalle particolari situazioni locali, che maggiormente contribuirono a determinare gli orientamenti e i sistemi di lotta.

E ci furono dei posti in cui il connubio fra repubblicani e socialisti fu cosa facile e piana, ed altri in cui persistette, nonostante ogni buona disposizione dei nostri, il contrasto sordo e spesso violento fra l'uno e l'altro partito. E ci fu chi amareggiò coi nazionalisti o sostenne per quanto tiepidamente l'impresa albanese, mentre altri — naturalmente i più — svolsero una insistente campagna anti-imperialista e contraria ad ogni avventura militare.

Sono tutte situazioni talvolta incresciose che vanno chiarite e risolte. E' logico e naturale che l'influenza locale abbia la sua parte nella condotta politica dei vari centri, ma è pure necessario che la direttiva di pensiero e d'azione sia tracciata in modo uniforme per tutti, al fine di far scomparire equivoci e di evitare polemiche inutili.

Con compiacimento vediamo che al Congresso d'Ancona, saranno discussi ampiamente e in maniera particolare i

diversi problemi che costituiscono i maggiori elementi programmatici del nostro partito. Non più discussione vaga e generale quindi, ma disamina esauriente dei punti su cui vertono generalmente i contrasti o si accendono i dibattiti.

Quella che è indispensabile è la massima chiarezza. Bisogna abbandonare le inconcludenti enunciazioni teoriche che spesso si prestano a molteplici interpretazioni per esprimere in forma inequivocabile idee e propositi.

Solo così si traccierà una linea precisa lungo la quale potrà incamminarsi l'azione repubblicana, senza deviazioni e transazioni.

Bisogna però che i relatori facciano conoscere in tempo le loro conclusioni, affinché il Congresso non abbia a trovarsi, come altre volte è successo, di fronte alla esposizione di idee personali, che si cerchino di far prevalere ed accettare senza preventiva e ampia discussione sulla nostra stampa e nelle nostre assemblee. Coloro che andranno al Congresso debbono sapere quali sono gli intendimenti dei relatori, e quali le correnti di idee che si affermano in seno al partito.

Ad ogni modo speriamo che il prossimo Congresso non perda, come quello precedente, tempo prezioso nell'esame di questioni personali, ma sappia svolgere un lavoro efficace e serio per l'idea e per il partito.

NEL PARTITO

La manifestazione di Lizzano.

L'inaugurazione della bandiera del Circolo Giovanile « Goffredo Mameli » di Lizzano. Ha raccolto domenica scorsa nella villa una folla numerosa di amici e una selva di vessilli nostri.

Hanno parlato, vivamente applauditi gli amici Mario Pistocchi, Mario Razzini e l'avv. Cino Macrelli, evocando le glorie della tradizione repubblicana, esaminando con acuta analisi il momento politico attuale e gli atteggiamenti dei diversi partiti e incitando tutti gli amici e specialmente i giovani, a dare tutta la loro attività per la nostra diuturna propaganda fra le masse.

Le parole degli oratori hanno trovato un'eco spontanea nell'animo degli ascoltatori i quali hanno caldamente applaudito.

La manifestazione, nonostante la giornata caldissima, è ottimamente riuscita.

CONSOCIAZIONE GIOVANILE REPUBBLICANA ROMAGNOLA

Adunanza del Comitato.

Domenica 25 corr. alle ore 9 nei locali della Camera Sindacale del Lavoro di Rimini ebbe luogo una adunanza del Consiglio della Consociazione Giovanile Repubblicana Romagnola. L'ordine del giorno fu esaurientemente svolto. Si discusse sui rapporti col P. R. I., sulla costituzione di squadre ciclistiche, sulle funzioni dei Comitati mandamentali, sul collegamento fra i vari circoli, si deliberò di fare un Congresso interregionale fra i giovani repubblicani marchigiani e romagnoli il 29 Agosto p. v. Inoltre si deliberò di prendere accordi col Comitato della Consoc. Romagnola per fare una manifestazione imponentissima in Rimini il 29 Agosto. Il caso Raffaelli — Pavoni venne discusso con la massima obiettività e imparzialità e risolto come doveva essere.

Tutti gli abbonati del « Popolano », che non sono ancora in regola con la nostra amministrazione sono pregati di saldare il loro conto nel più breve termine possibile. Il nostro giornale non ha aumentato il prezzo d'abbonamento come han fatto quasi tutti gli altri periodici; ma speriamo che gli amici e gli abbonati vorranno aiutarlo con ogni mezzo e in ogni occasione

NOTICINE

Il socialista disertore per le guardie regie

Il cosiddetto on. Misiano, socialista ufficiale e per giunta disertore per paura, s'interessa alquanto — non ostante i suoi bollori rivoluzionari — delle guardie regie. Vuol pensare a vestirle, a procurar loro le eleganti divise. « Pochi giorni fa, forse in un accesso di tenerezza, ha personalmente sollecitato presso il Ministero competente che venga affidata a una cooperativa socialista di Torre Annunziata la fornitura delle divise per le guardie regie.

Se non fosse un fatto vero e reale, sembrerebbe una maligna ironia. Come! Il fucoso ribelle che non volle impugnare il fucile e combattere in difesa d'Italia preferendo le balsamiche e più sicure aure della Svizzera ospitale — il tribuno impetuoso pronto ad invadere violentemente contro le « belve monturate » che trucidavano i cittadini inermi, oggi pensa che è meglio adattare la carica di deputato alle piccole beghe quotidiane d'interessi e di favori, è meglio pensare a crearsi una solida clientela elettorale procurando lavoro alle cooperative socialiste, e in mancanza d'altro, trova che si potrebbe in fin dei conti, senza recar danno a nessuno, anche conciliare la propaganda rivoluzionaria dei comizi con la fabbricazione delle monture per gli « sgherri del re ».

Tanto per far quattrini, è vero? Quando si tratta di questo, non è bene guardar troppo per il sottile. Tanto il comunismo... è in marcia e trionferà — dicono le cronache — nonostante le divise fiammanti — che vorrebbero ostacolarlo — fabbricate dagli astuti socialisti di Torre Annunziata, per merito dell'on. Misiano, disertore per paura.

Patria

Dallo Spartaco di domenica scorsa prendiamo di peso questa frase... assai interessante: « Gli Albanesi difendono la loro patria così come gli arabi ».

Patria? Che parola è mai codesta, per i socialisti ufficiali? Con qual diritto se ne appropriano essi?

Ma è diventata una cosa degna di essere difesa — la patria — soltanto oggi che per essa si battono gli albanesi, come ieri si battevano gli arabi?

E ieri, quando i figli del nostro popolo andavano a legioni per difendere la patria italiana, per salvaguardare l'integrità del nostro paese, per far sì che sull'Italia non si abbattesse la catastrofe di una tremenda sconfitta e di un'onta senza nome, che cos'era la patria? Non era anche allora qualche cosa che si dovesse difendere, che si dovesse amare, e per la quale fosse anche possibile affrontare ogni sacrificio e ogni pena?

È lecito soltanto agli albanesi e agli arabi difendere la loro terra contrastata dallo straniero?

Non avete diritto di parola, in questi termini, signori! Ma lasciatela dire a noi, piuttosto, la vigorosa rampogna per la tentata sopraffazione contro i ribelli albanesi, ai repubblicani, che la patria han sempre difesa non a parole soltanto, e non soltanto in casa propria, ma che per la libertà di tutte le patrie del mondo son sempre accorsi con generosa prontezza, ovunque si levasse un grido d'invocazione e d'aiuto, contro tutte le difficoltà e gli ostacoli, poco curandosi dei... passaporti non concessi o delle guardie di confini.

Ricordatevi di essere coerenti, almeno. E non cadete nel troppo imperdonabile... equivoco — per non chiamarlo altrimenti — di esaltare la patria degli albanesi per deprimere e vilipendere la patria degli italiani.

Per il nostro Giornale

Somma precedente L. 6539.35	
Cesena - La squadra dei pochi pensieri prega il sottoscrittore di « Spartaco » che ha visto la fuga di Macrelli di metter fuori il nome a mezzo Foschi A. - Capanna Galassi - Siboni	1.50
La stessa squadra prega il corrispondente di Borello per gli avvenimenti del 4 Luglio di essere un po' più sincero a mezzo Rocchi G. - Morigi M. - Casanova A.	1.40
Zolfatti in sciopero visitando il Circolo Pensiero e Azione	1.—
Piraccini (Bsestar) visitando la magnifica nuova sede del Subb. Cavour	1.—
Il Sindaco di Borgo Cavour	1.—
La squadra dei pochi pensieri facendo voti che vengano scoperti una buona volta gli assassini del povero Zavalloni a mezzo Rocchi Giovanni e Casanova Augusto	1.50
Per avere veduto sabato mattina passare a volo il propagandista socialista di Novara che ha fatto volare la cassa contenente danaro proletario	0.30
Alcuni repubblicani perchè certi caporioni socialisti possano digerire il veleno e la bile che hanno in corpo	0.70
Rocchi Giovanni perchè sia fatta più spesso l'adunanza della Coop. Verniciatori	1.—
Umberto Gatti salutando Bertozzi Ricciotti	1.—
Circolo Il Risveglio dopo un'adunanza salutando l'on. Comandini	3.—
La squadra dei pochi pensieri in gita a Cesenatico brindando al militarismo russo a mezzo Siboni - Morigi - Casanova	2.—
La squadra dell'allegria a mezzo Palmos - Grilli e Fratelli Piraccini	3.10
La squadra del Bar Guidazzi salutando il Furiere dei Pompieri a mezzo Gherardi Canzio	2.30
In gita a Martorano a mezzo Spinelli	15.0
Perchè venga scoperto l'assassino del povero Zavalloni	5.—
Schiarelli Amedeo pagando l'abb. e salutando Macrelli	1.—
Gherardi Augusto incitando i repubblicani a sottoscrivere perchè la quarta pagina sia adibita alla propaganda	1.—
Lo stesso raccomandando la calma finchè la Direz. del Pus e la Conf. del Lavoro diano l'ordine della rivoluzione	1.—
Alcuni spartachiani lieti del nuovo spirito militarista del generosissimo Bombacci che ha passato in rivista l'esercito rosso a Pietrogrado	2.80
S. P. tornando a Cesena saluta gli amici del Bar Guidazzi	1.—
Monti Giovanni pagando l'abb. e salutando gli amici	0.75
Un repubblicano perchè si legga di più Mazzini e lo si faccia conoscere maggiormente alle masse	5.—
Lo stesso repubblicano perchè una buona volta si cominci a ricacciare in gola le continue sfacciate menzogne di coloro che fanno della politica basso mestiere e volgare tornaconto individuale	5.—
Penabilli Molino di Bascio - Severi Dionigio salutando gli amici Severi Elio - Campana Amedeo e gli amici di Roverano	5.—
Gattolino - Biguzzi Augusto pagando l'abbonamento e salutando Macrelli	0.75
Pievesestina - Casanova Arturo pagando l'abb.	0.75
Lizzano (Celletta) Dopo la conferenza Macrelli e Pistocchi salutando tutti gli intervenuti (all'Alba Repubblicana L. 20) al Popolano	31.40
Formignano - Dell'Amore Stefano augurando che i repubblicani si preparino non soltanto con chiacchiere	0.50
Fra amici repubblicani discutendo dello sciopero dei Minatori	

protestando contro la società Montecatini che ancora vuol tenere i suoi operai schiavi della mercede » 2.10

» Per l'on. Croce che a Forlì si prese la briga di contare i 67 fu- cili spianati contro di lui » 0.50

» Boschi Agostino salutando Ma- crelli e Gatti » 1.—

» Alcuni giovani lieti di poter co- noscere quei farabutti che alla Camera del Lavoro offesero un bravo nostro organizzatore » 3.—

Torino - Bianchi Ottavio salutando gli amici dei circoli *G. Oberdan* e *A. Saffi* di Osteriaccia e tutti i compagni di Cesena » 2.—

Cesenate - Alcuni amici repubbli- cani salutando Gatti e il figlio **Nazario** » 2.40

» Fra amici salutando l'avv. Ma- crelli - M. Pistocchi e A. Manuzzi » 8.—

» Formignanesi e Borellesse trovan- dosi in gita a Cesenate, salu- tano le famiglie *Alsinì* e *Sirri* e plaudono all'opera che svolgono per il nostro partito » 15.—

» Il bagnino Zanotti (segnato dalla bandiera rossa) saluta gli amici del **Popolano** » 5.—

» Brunazzi, Verzaglia, Magnani e Moretti in gita a Cesenate salu- tando l'avv. Macrelli, M. Pistoc- chi e A. Manuzzi » 8.—

S. Carlo - Gli amici del Circolo *G. Bovio* II. Sezione salutano i Repubblicani di Borello e bene augurando per il trionfo della re- pubblica sociale » 3.25

Forlimpopoli - Il Circolo *A. Fratti* pagando l'abb. e augurando buo- na e feconda vita al **Popolano** » 4.75

Ronta - Saltorelli Marsilio pagando l'abbonam. e salutando Macrelli » 1.75

Luzzana - Bambini Marcello ricam- biando i saluti a Severi Elio » 1.—

» Miserocchi Giulio salutando e rin- graziando l'avv. Macrelli per la visita fattagli » 0.75

Borello - Sempre concordi per l'or- dine delle nostre idee salutano gli amici Macrelli e Razzini dopo la conferenza a **Linaro** a mezzo Montalti Ottavio, Masi Adelmo, Solfrini Romolo, Solfrini France- sco, Gualdi Rizziero, Zaccarelli Battista, Ravaioli Enzo, Bazzocchi Domenico, Smeraldi Domenico (1.5 all'Alba altrettanti al **Pensiero Romagnolo**) » 5.—

Raffio - Casadei Giovanni salutando gli amici militari Bacchi G. Moscatelli E. e Abbondanza G. e augurando loro prossimo arrive- derci » 2.—

Gattolino - Mannzzi Luigi pag. l'abb. » 0.75

Milano - Un amico di Mario Pi- stocchi, salutandolo cordialmente » 5.—

Scalanova - *Asia Minore* - Fioren- tini Dino salutando tutti gli amici di Ponte Abbadesse » 5.—

Macerone - I Giovani repubblicani e mazziniani salutano l'on. Co- mandini » 3.65

Sogliano - Botticelli Paolo per il discorso del seminarista Mandu- chi Ernesto (ora socialista rivoluz- zionario a parole) » 2.—

Linaro - Per domandare al socialista Odilo Morganti dove voleva me- ttere queste 5 lire per il **Popolano** » 5.—

Da riportare L. 6723,60

NOSTRE CORRISPONDENZE

FORLIMPOPOLI

Prossima manifestazione.

(Ritardata) - In una domenica del prossimo Settembre in Forlimpopoli nell'a- rea che fronteggia il locale scolastico della R. Scuola Normale sorgerà a cura del P.R.I. un busto in bronzo alla memoria del mar- tire triestino Guglielmo Oberdan.

Il Partito Repubblicano, che a Forlim- popoli mantiene intatta la sua posizione di maggioranza, accoglie un voto da tempo formulato con la erezione di un ricordo alla figura più fulgida di martire che la storia d'Italia ricordi.

Si fa tassativo invito agli amici repub- blicani di Romagna e di fuori, perchè dia-

no largo consenso e sincera partecipazione alla cerimonia che, a parere della Sezione di Forlimpopoli, riuscirà solenne. Con ven- ture cenni ed apposite circolari verrà fissato il programma dei festeggiamenti che repu- tiamo grandiosi pel concorso di valorosi oratori di parte nostra e per la complessità del programma stesso.

La Consociazione Romagnola, sempre cortese ed assidua nell'opera di assistenza alle Sezioni, delibererà che in quella giornata nessun'altra manifestazione abbia luogo nella nostra regione. E ciò, per rendere maggiormente degna del Martire Triestino l'opera che i repubblicani di Forlimpopoli si accingono a compiere con fede.

F. B.

Processo politico.

Martedì 27 corr. davanti al Tribunale di Forlì si è svolto il processo per i fatti politici già noti avvenuti la sera del 9 no- vembre u. s. in frazione di S. Maria Nuova di Bertinoro fra repubblicani e socialisti.

Difensore degli amici nostri fu l'avv. Cino Macrelli che ebbe a suo avversario, l'on. avv. Adelmo Nicolai, il leader del socialismo ufficiale ferrarese.

L'amico Macrelli fece una splendida difesa e tale da ottenere l'assoluzione di 18 giovani repubblicani coinvolti nel processo in parola. E mentre dalle colonne di questo giornale porgiamo un sentito ringraziamento al valeroso Avvocato Cino Macrelli che seppe competere con uno dei più forti e poderosi avvocati romagnoli qual'è appunto l'Avvocato Adelmo Nicolai, rileviamo con piacere com'egli abbia saputo ancora una volta agitare anche nelle severe aula tribu- nalizie la sua fede repubblicana e ad affer- mare come i repubblicani si sentano orgo- gliosi di avere sostenuta la guerra che ha ucciso il militarismo aprendo la via a nuovi e più puri orizzonti alle classi lavoratrici.

La vittoria dei minatori

Dopo quattro settimane di lotta seria e compatta, i cinquemila minatori della Valle del Savio, di Perticara e di Cà Bernardi anno ottenuto una bella vittoria.

La Società « Montecatini » la quale gestisce le migliori miniere e raffinerie dello zolfo della Romagna e delle Marche, aveva tentato con tutti i mezzi di rompere la compagine della massa, lusingandola con proposte meschine ed insufficienti. Per questa ricchissima Società, non era stato per- suasivo l'esempio delle altre ditte minerarie, la Monte Zolfi e la Brombini e Parodi di Campitello, le quali prima che si addivenis- se alla proclamazione dello sciopero, ave- vano riconosciuti i diritti e le richieste dei lavoratori del sottosuolo nostro. La « Mon- tecatini » ha voluto la lotta e la lotta c'è stata, unanime e disciplinata, e la sua ri- percussione è stata tale da interessare di- retttamente il Governo, che si è affrettato a inviare a Cesena un ispettore generale del lavoro col mandato di unire le parti per giungere ad un'equa soluzione.

Dopo lunghissime e vivacissime tratta- tive, in sede di Sottoprefettura, davanti alle rappresentanze operaie assistite dal segreta- rio della Federazione Interregionale Zolfatai Armando Bartolini, ai rappresentanti della Società « Montecatini » Ing. Cappa e Ing. Conedera, ed alla presenza dell'ispettore del Lavoro Sig. Pagliani Pavesi Pietro, si è addivenuti ad un concordato che porta come base:

« Per i Minatori salario giornaliero ga- rantito per ogni giornata lavorativa, quando non è possibile il cottimo, sulla base di L. 17, (diciasette) per miniera di Cabernardi, e di L. 16,50 per le miniere di Perticara e della Valle del Savio.

Questo per i primi cinque giorni. Dai 5 ai 10 giorni L. 17,50 e L. 18. Oltre i 10 giorni L. 18,50 e L. 19.

Per ogni miniera s'intende miniere e ricerche.

Aumento del 25 o/o di cottimo su tale giornata. Viene così normalizzato un gua- dagno medio della miniera di L. 20,50 a L. 21,20 per ogni giornata lavorativa di 8 ore.

La giornata minima per il lavoratore a cottimo resta fissata nei 2/3 della media dei cottimi normali.

Per le altre categorie si mantiene uguale trattamento di aumento, prendendo come salario base quelli fissati nell'ultimo con- cordato approvato nella miniera di Cabernardi.

Revisione per l'aumento proporzionale ed equo negli Stabilimenti di Raffineria di Bellisio e Cesena.

Per tutti i lavoratori delle miniere e sta- bilimenti la Società ha concesso una quota conglobata come aumento retroattivo. Si è

del pari impegnata a riammettere tutti i la- voratori che conseguentemente allo sciopero venissero a trovarsi disoccupati.

Per ciò che riguarda le norme generali contenute nel Memorale della Federazione Interregionale si discuterà all'atto della compilazione del concordato.

In questi giorni, con la più grande sod- disfazione della massa minatori interessata, il lavoro è stato ripreso e le trattative per ultimare il *Concordato Generale e particolare*, riflettente le condizioni morali e materiali di tutte le speciali categorie sussidiarie al lavoro delle miniere, continuano alacremente per giungere alla completa stipulazione del nuo- vo contratto di lavoro, il quale sarà indub- biamente una solida affermazione della clas- se operaia addetta all'industria zolfi, troppo misconosciuta nel passato, ma che per l'av- venire si presenta preparata alle sempre migliori conquiste necessarie per la sua com- pleta emancipazione.

I minatori e Zolfatai sono stati assistiti oltreché dal Segretario Federale Bartolini, anche dalla valida cooperazione del giovane propagandista Giampieretti di Rimini e di Mario Razzini della nostra Camera del lavoro.

CRONACA

Necrologio.

Mercoledì mattina spegnevasi a Borello per violento morbo l'esistenza di **Giuseppe Gualtieri**, fratello del nostro amico Primo, e Cassiere della Cooperativa Repubblicana locale.

Fu una generosa e integra figura di cittadino attivo e solerte per il suo lavoro sempre pronto ad aiutare come poteva chi a lui fosse ricorso in qualsiasi occasione.

La sua scomparsa lascia una profonda traccia di dolore nell'animo dei suoi com- paesani che lo stimavano e lo amavano.

Alla famiglia tanto duramente colpita, vadano le più sentite condoglianze nostre.

Voci del pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo:

Cose vecchie.... Sistemi barbini ! ! . . .

Succedono spesso, ed anche troppo spesso, interruzioni di corrente elettrica di giorno e di notte. Di notte ci si rimedia con qualche candela o qualche... moccolo, ma di giorno in cui l'energia elettrica viene utilizzata per alimentare diverse industrie le sospensioni tornano, specialmente per certe lavorazioni, sensibilmente dannose.

Ebbene vi affannate al telefono, od al- l'ufficio della Società elettrica, per sapere almeno la durata della interruzione, onde prendere gli opportuni provvedimenti, ma incredibile a dirsi, nessuno sa niente!

Si credeva e si sperava che l'avvenuta recente trasformazione, oltre al nome, a- vesse modificato, svecchiato un poco i siste- mi, ma purtroppo si vede che è cambiato il maestro, ma la musica è sempre la stessa. Eppure ci risulta che vi è un Consiglio di Amministrazione abbastanza numeroso, con tanto di Presidente, di Vice Presidente, di Consigliere Delegato, di Direttore, i quali dovrebbero sapere come le cose procedono e che non si reggono le cariche solo per percepirne le indennità e girare in automo- bile, ma che gli Ugenti che pagano hanno diritto di essere tenuti in qualche considerazione, e di ottenere le informazioni di cui abbisognano.

Se vi è qualche ingranaggio che non funziona, si sostituisca, o per lo meno si lubrifici sufficientemente, affinché l'ufficio acquisti quella speditezza e regolarità giu- stamente reclamata dai sottoscritti.

Alcuni Ugenti di energia per forza motrice

L'Istituto di Previdenza Sociale per Ravenna e Forlì e d'Assicurazione per l'Invalidità e la vecchiaia

La Cassa Nazionale per le Assic. Sociali ha creato in Ravenna, con sede provvisoria in via Belle Arti, N. 4, l'Istituto di Previdenza Sociale per le Province di Ravenna e Forlì, il quale ha il compito di curare l'applica- zione della legge sulla assicurazione obbli- gatoria per l'invalidità e la vecchiaia nelle due provincie della Romagna.

L'Istituto ricorda che devono essere assicurati dal 1.º Luglio tutti i lavoratori, in- tendendosi per tali tutti coloro che prestano l'opera propria alla dipendenza di altri verso una retribuzione.

L'assicurazione si effettua con il con- corso del lavoratore, del datore di lavoro o dello Stato.

Il datore di lavoro, che per i mezzadri e gli affittuari è il proprietario, l'enfiteuta o l'usufruttuario del terreno ha l'obbligo di custodire le tessere che si vendono (presso i Municipi) e di apporvi le marche quindici- nali (che si vendono presso gli uffici po- stali e del registro) anche per l'importo del contributo dovuto dall'assicurato, verso il quale si rinvierà poi mediante ritenuta sul salario o sullo stipendio.

Gli impiegati debbono essere assicurati se lo stipendio mensile, esclusa l'indennità caro-viveri, non supera le L. 350 mensili.

Per i domestici, le domestiche e le altre persone ordinarie di servizio privato deve essere tenuto conto, oltreché del salario in denaro, anche del vitto e dell'alloggio, che fan parte della retribuzione.

La Cassa Nazionale in base alle norme vigenti, ha perciò stabilito che fino al 31 dicembre p. v., il contributo quindicinale per l'assicurazione delle persone di servizio privato sia di L. 1,50 a carico dell'assicu- rato e L. 1,50 a carico del datore di lavoro nei comuni con più di 50.000 abitanti e di L. 1 per l'assicurato e L. 1 per il datore di lavoro nei comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti. Alla fine di ciascun mese, quindi, il datore di lavoro dovrà apporre sulla tessera due marche quindicinali da L. 3 ciascuna nel primo caso, due marche da L. 2 ciascuna nel secondo caso. Per le per- sone a mezzo servizio si applicheranno alla fine di ogni mese due marche quindicinali da L. 3 nei comuni con più di 50.000 abi- tanti, due marche quindicinali da L. 1 negli altri.

Per gli istitutori, dame di compagnia, maggiordomi, governanti, chaffeurs, capi cuochi e simili, nonché per il personale ad- detto agli esercizi pubblici (alberghi, risto- ranti, caffè ecc.) si applica il contributo quindici- nale di L. 6 (L. 3 a carico dell'assicurato, L. 3 a carico del datore di lavoro).

Per informazioni e chiarimenti rivolger- si alla Direzione dell'Istituto.

CARLO AMADUCCI Ger. Res. - Stab. Tipografico Moderno

Ditta Placucci Edoardo
Officina Meccanica - CESENA

Camions per gite

Studio Tecnico Industriale e Commerciale
Pio Luigi Teodorani
Via Ostigione, 8 - BOLOGNA - Palazzo Pepoli 1 p.
Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 3

Materiale DECAUVILLE - Motori - Turbine
- Regolatori - Pompe - Escavatori - Matto- niere - Caldaie - ecc.

Forniture complete per qualsiasi industria.
CHIEDERE PREVENTIVI.

Premiato Gabinetto Dentistico
D. P. BRENTI - P. BARINI
della Scuola Dentaria di Parigi
Dentiere Anatomiche
Apparecchi in oro fuso, senza palato
Ultimo sistema americano del Moc. Dent. Fabbri Cortese
VIA ROVERELLA N. 1
Aperto il Mercoledì, Sabato e Domenica mattina

Autofurgoni FIAT 18 B. L. - 18 B. L. R.

Autocarri FIAT 18 B. L. - 18 B. L. R. - 18 p.

Autocarri SPA Tipo 8000 e 9000

Carri marchio Pavesi Toletti gemmati

Perfetta efficienza
Pronti consegna
Prezzi convenienti
officina Moulduzzi e Bellugi
CONEGLIANO VENETO.

SERVIZIO DI VETTURE
CON AUTOMOBILI "SCAT"
Rivolgersi alla Ditta FARNETTI AGOSTINO e AMBROSINI URBANO
Via Strinati N. 16 - CESENA.

LA GALVANINA acqua da tavola di antica fonte Romana deliziosissima - saluberrima - Deposito in Cesena Via Chiamaroni n. 3 (palazzo Stefanelli).

Paolo Gualtieri

CESENA

Via Dandini N. 1

Impianti Elettrici di forza e luce

Campanelli - Telefoni

Lampade "PHILIPS",

Grande assortimento di Lampadari

FRANZISKANER LEIST BRAU DI MONACO

Unico assaggio in **CAFFE' NAZIONALE** CESENA presso il

VOLETE VESTIR BENE
E CON POCA SPESA??

Rivolgetevi alla Rinomata

TINTORIA FIORENTINA

Unica in Cesena Via Emilia Nuova - Seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scuorli.
Lavature chimiche e a secco.
Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per Signora.
Stiratura all'amido con macchine moderne.

Trebbiatrice

"ABRIATA",

per semi minuti,
m. 1,07 seminuova,
vendo.

Augusto Agostini
Febbrica Ghiaccio
CESENA

Consorzio Agrario Cooperativo
CESENA

Agricoltori!

Preferite gli

ARATRI NAZIONALI

Tipi ultimi perfezionati delle Acciaierie di Terni
PREZZI MITISSIMI

GRANDE ESPOSIZIONE NEI MAGAZZINI
PARATI MOBILI
MILANO FABBRICA ITALIANA DI

Ditta CESARE CECCARONI & FIGLI - Cesena

Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi nelle Province di FORLÌ e RAVENNA della
SOCIETA' "IL VOMERO", DI MILANO

per
Macchine da Frumento

Originali **Hofherr Schrantz** di Vienna e Budapest

Trebbiatrici per Semi Minuti P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla Sede e Deposito:
SUBBORG CAVOUR 85-95 - CESENA

Le delizie della campagna, il refrigerio della
stagione balneare, si possono godere con poca spesa di
consumo colla **AUTOMOBILE**

"FIAT", Mod. 501

Sub - Agenzia di vendita per CESENA

.: Ditta LUIGI FANTINI .:

Agenzia della

"Oleoblitz", "Moto Garelli", "Michelin",

Giordano Manucci - Cesena

VIA VERDONI, 6 - (di fianco alla Porta)

Cementi - Calce Idraulica - Gesso
Unico deposito Tubi e Materiali
di vero GRES CERAMICO
Mattonelle e lettere smaltate
Mattoni e Terre refrattarie
Terre a colori - Stufe
Materiale da pavimentazione

S.A.E. Società Autotrasporti Emilia

Sede Centrale BOLOGNA, Via Marecotti 7 - Tel. 20-22

Servizio Corriere Espresso BOLOGNA-
MILANO-ANCONA-VENEZIA e ritorni

Recapito in CESENA presso il Signor
PATELLA MARIO - Subborgo Valzanza N. 10

Farmacia GIORGI

condotta

dai Dott. Biffi e Vesi
Cesena

Specialità proprie:

Premiate Pillole Rigenetratrici
Emulsione all'olio di merluzzo con Ipotosfiti
Ferro China - Jodogelatina
Chachets digestivi

PAUTOS scioppo curativo della tosse
ODONTOS per l'igiene della bocca
FISEMATOGENO vascoletto liquido per cavalli

Specialità Nazionali ed Estere:

Prodotti Dahò - Erba - Lepit -
Al Plasmon - Zambelletti - Burroughs
Wellcome - Chatelain - Robin - Roche
Vasserma, ecc.

DADI ed ESTRATTO di Carne Liebig
Ricca assortimento di PROFUMERIA IGIENICA

DEPOSITO DI CERA

La più veloce Macchina del Mondo
"HARLEY-DAVIDSON",

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Province di
FORLÌ - PESARO - URBINO
ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA
Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91



LA MASSIMA

ELEGANZA, IGIENE,
COMODITÀ del corpo
si ottiene, con le per-
fette e convenienti for-
me di BUSTI, FASCIE,
CINTURE, VENTRIERE
della premiata DITTA

Maria Pepe

Torino - Via Garibaldi N. 5
A richiesta si spedisce GRATIS
catalogo che consiglia il mo-
dello più adatto alla persona.

**Polveri VICHY Artificiale
ALBERANI**

Ogni pacchetto L. 2,80
(Tassa compresa)

Stabilimento Chimico Farmaceutico G. ALBERANI
BOLOGNA
In vendita in tutte le Farmacie

CELEBRI GRAFOFONI
"COLUMBIA"
DISCHI
di TUTTE le ULTIME NOVITÀ

"LADRA - COLEI
CHE SA BACIARE -
STRIMPELLATA DI
PIERROT - CHI SIBBE
LA REGINA DEL
FONOGRAFO, ecc.,
Ricchi cataloghi
gratis

Rappresentanza:
Columbia Graphophone C.
Milano Piazza Castello 16

VENDETTA A RATE MENSILI